

**ALLEGATO A**

**RELAZIONE RELATIVA**

**AL SERVIZIO DI**

**GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

**NEL COMUNE DI MONCHIO DELLE**  
**CORTI**

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

### **Tarsu in vigore sino al 2012**

Visto il quadro particolarmente complesso, si ritiene riepilogare, almeno negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute del T.U.F.L (R.D. del 14 settembre 1931, n.1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R 10 settembre 1982, n.915, per poi essere integralmente ridisciplinato dal D.Lgs 15 novembre 1993, n.507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al DLgs 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.

Il primo è stato il d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 (decreto Ronchi – TIA1), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità gradualità e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e della sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento del rifiuto e della sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

La tariffa Ronchi non è mai diventata obbligatoria per i Comuni, date le ripetute proroghe e i provvedimenti che hanno di fatto bloccato la sua introduzione, per finire con la definitiva abrogazione a favore della tariffa integrata ambientale (TIA2) di cui all'articolo 238 del Codice ambientale (DLgs 152/2006).

In sintesi, il finanziamento del servizio rifiuti poteva essere attuato, questo sino al 31.12.2012, mediante 3 diverse tipologie di prelievo:

- la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), disciplinato dal DLgs 507/93;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata anche tariffa di igiene ambientale (TIA1), disciplinata dall'art. 49 del DLgs 22/97 e dal DPR 158/99;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata anche tariffa di igiene ambientale (TIA2), disciplinata dall'art. 238 del DLgs 152/2006;

### **TARES nel 2013**

Col **Decreto Salva Italia**, il D.L. 6 dicembre 2011, n.201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n.214, e successivamente modificato dall'art.1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è **stato istituito il "Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e su Servizi (TARES)** a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, **che a partire dal 1° gennaio 2013, andrà a sostituire integralmente la TARSU "Tassa sui rifiuti solidi urbani" a la TIA (Tariffa di igiene ambientale)".**

I commi 8 e 9 dell'art. 14 del sopra citato Decreto Salva Italia prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei

rifiuti urbani”.

Questo ha comportato percorsi di avvicinamento che sono decisamente più complessi nei Comuni come il nostro che nel 2012 adottavano la Tarsu, rispetto ai Comuni che già applicavano la Tia1/Tia2. La differenza essenziale risiede nelle regole di determinazione del nuovo prelievo sui rifiuti che, essendo interamente fondate sul D.P.R. 158/99, così come previsto dalla legge 228/12, coincidono con i criteri della Tia1 e della Tia2.

#### **IUC e relative componenti del 2014**

La TARES è stata prorogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, della legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi del 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale<sup>4</sup> (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro anturta e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- **IMU (imposta municipale propria)** - componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- **TASI (tributo servizi indivisibili)** - componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- **TARI (tributo servizio rifiuti)** - componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

Si rimanda alla lettura del testo normativo per la disciplina della TARI.

Il comma 651 così recita “Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.” e il successivo comma 652 recita “Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.”, confermando **la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.**

**Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.**

#### **IUC e relative componenti del 2015**

La Legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190 del 23.12.2014) ha confermato le disposizione già in essere per l'anno 2014.

#### **IUC e relative componenti del 2016**

La Legge di Stabilità 2016 - Legge 28.12.2015 n. 208 (G.U. n. 302 del 30.12.2015) ha confermato le disposizione già in essere per l'anno 2015.

### **IUC e relative componenti del 2017**

La Legge di Stabilità 2017 - Legge 11.12.2016 n. 232 (G.U. n. 297 del 21.12.2016) ha confermato le disposizione già in essere per l'anno 2014, 2015 e 2016.

### **IUC e relative componenti del 2018**

La Legge di Stabilità 2018 - Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha confermato le disposizione già in essere per l'anno 2014, 2015, 2016 e 2017.

## **INTRODUZIONE AL PIANO FINANZIARIO**

### **Linee guida del metodo tariffario sviluppato attraverso il presente piano.**

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n.158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze non domestiche;
- calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

IL presente Piano Finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R.158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

### **Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti**

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Monchio delle Corti, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo.

### **Servizio di raccolta e trasporto**

Il Gestore del servizio IREN EMILA SPA dovrà operare, anche per l'anno 2018, in un ottica di qualificazione e di ottimizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla raccolta differenziata.

Il Comune di Monchio delle Corti si pone come obiettivo qualificante il mantenimento dei buoni

livelli qualitativi raggiunti ed il miglioramento delle raccolte differenziate, unitamente ad un contenimento della crescita della produzione procapite dei rifiuti urbani ed assimilati.

Per il 2018 il comune continua la sensibilizzazione dell'attività di compostaggio domestico, che nel 2017 ha prodotto una lieve diminuzione di produzione rifiuti indifferenziati circa 3800 kg.

Il programma di tutti gli interventi previsti nel 2018 è riportato nel PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' o preventivo tecnico-economico dei servizi di IREN EMILIA SPA (Si allega tabella in Allegato 1).

Per il 2014 Atersir ha approvato altresì con deliberazione n. CAMB 61 / 2014 la tariffa di smaltimento per l'anno 2014 che è risultata essere pari a 189,00 €/tonnellata contro i 154,00 €/tonnellata inseriti nelle deliberazioni iniziali.

Per il 2015 Atersir ha approvato con deliberazione n. CAMB 66 / 2015 del 21 dicembre 2015 la tariffa di smaltimento per l'anno 2015 che è risultata essere pari a 169,00 €/tonnellata contro i 154,00 €/tonnellata inseriti nelle deliberazioni iniziali e nei Pef 2015.

Per il 2016 Atersir ha approvato con deliberazione n. CAMB/2016/56 del 7 ottobre 2016 la tariffa di smaltimento per l'anno 2016 che è risultata essere pari a 148,00 €/tonnellata contro i 130,00 €/tonnellata inseriti nelle deliberazioni iniziali e nei Pef 2016

Le tariffe di smaltimento approvate da Atersir come previsto dall'art. 7 comma 5 della Legge RER 23/12/2011 n.23, non sono corrispondenti a quelle indicate nel PEF degli anni 2014-2015-2016; queste differenze negli anni hanno generato un "capping", che nell'ultima deliberazione del Consiglio d'Ambito n.56/2016.

Per il 2018 vengono modificati i seguenti prezzi unitari :

- avvio a smaltimento dei rifiuti indifferenziati cer 200301 da 130 a 128 euro/tonnellata
- avvio a trattamento e recupero dei rifiuti ingombranti cer 200307 da 130 a 128 euro/tonnellata
- avvio a trattamento e recupero dei rifiuti da spazzamento cer 200303 da 130 a 128 euro/tonnellata

Restano invariati nel 2018 rispetto all'anno precedente gli altri prezzi relativi ai servizi di raccolta, raccolta differenziata e spazzamento, così come i prezzi / valorizzazioni per l'avvio al trattamento / recupero dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate

La remunerazione del Gestore, ovvero la sintesi del Piano finanziario 2018, derivante dalla somma dei singoli Piani annuali delle attività dei Comuni in gestione ad Iren Ambiente spa è riportato nel preventivo tecnico-economico dei servizi IREN AMBIENTE S.p.A.

La previsione 2018 terrà conto del CONSUNTIVO 2017 e delle trasformazioni dei servizi di raccolta che sono avvenute nel 2017 o che sono previste nel corso del 2018 ed al netto dei rifiuti derivante da eventi atmosferici / alluvione.

**Il PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO PER L'ANNO 2018** è stato approvato con

- la deliberazione n. 9 del 18.12.2017 con cui il Consiglio Locale di Parma ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di piano economico finanziario 2018 per i Comuni della provincia; che viene assunto quale riferimento anche per il Comune di Langhirano;
- la deliberazione n. 100 del 20.12.2017 con cui il Consiglio d'ambito ATERSIR ha approvato i Piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018 del territorio provinciale di Parma ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R 23/2011;

Sono stati aggiunti al Piano Finanziario del Gestore , su indicazione di Atersir :

- i valori relativi al contributo per Terremoto Emilia Romagna del 2012 , dell’Ambiente Romagna nella misura sotto riportata:

Comune	Soggetto passivo	Correttivo terremoto 2018 (senza iva)
<b>MONCHIO DELLE CORTI</b>	<b>Gestore</b>	<b>€ 716,54</b>

- i valori relativi al fondo Post Mortem per le seguenti discariche :
  1. discarica di Collecchio
  2. discarica di Carzago sita in Comune di Corniglio
 Tali fondi saranno addebitati dal Gestore Iren ai Comuni in elenco secondo gli importi riportati nella tabella seguente:

pf 2018 DI ATERSIR - NETTO IVA	VALORE PER PF ATERSIR - post mortem 3 IMPIANTI discarica Collecchio / discarica CARZAGO AL NETTO DELL'IVA	VALORE PER PF COMUNI - post mortem 3 IMPIANTI discarica Collecchio / discarica CARZAGO COMPRESO IVA
<b>MONCHIO DELLE CORTI</b>	<b>€ 1094,26</b>	<b>€ 1.203,69</b>

Nei piani finanziari del gestore su indicazione di Atersir si è anche tenuto conto dei valori relativi a:

- Costituzione di un Fondo Incentivante Legge Regionale dell’Emilia Romagna n.16 del 2015 con la quota di costo per la costituzione del fondo.

Comune	Soggetto passivo	Acc.to fondo incentivante 2018 (senza iva)
<b>MONCHIO DELLE CORTI</b>	<b>Gestore</b>	<b>€ 1.463,00</b>

In sede di completamento del Piano Finanziario 2018 da parte dei singoli Comuni, saranno aggiunti, il valore del CARC ordinario, del Costo del contenzioso/accertamento e dell’eventuale accantonamento per perdita su crediti TARSU/TARES/TARI , le agevolazioni e riduzioni previste dal regolamento e dalla legge (compostaggio domestico e cittadini aire) così come eventuali altri costi propri dei Comuni stessi, purchè inerenti la gestione dei rifiuti urbani.

### Piattaforma ecologica

La stazione ecologica osserva i seguenti orari di apertura, nei quali la custodia e il servizio sono garantiti da personale esterno:

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DELLA STAZIONE ECOLOGICA	
Lunedì	09.00- 12.00
Giovedì	15.00-17.00
Sabato	09.00- 12.00 / 15.00-17.00

Nel periodo estivo (giugno –settembre) è attivo sul territorio il servizio di raccolta rifiuti domestici ingombranti, la Stazione ecologica prolunga nel periodo estivo la chiusura di 1 ora dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00.

**Risorse finanziarie necessarie**

Per quanto riguarda la previsione dei costi necessari per lo svolgimento dei servizi, si allega la tabella analitica di dettaglio dei costi riferiti all'anno 2018 riepilogati secondo lo schema tariffario di cui al D.P.R. n. 158/1999.

Si veda tabella in Allegato 2 – Piano Finanziario

**Grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa**

Per l'anno 2018 si prevede una copertura pari al 100% dei costi e del fatturato, fatta salva la verifica a consuntivo.

# **ALLEGATO 1**

## **PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'**

**APPROVATO DA ATERSIR  
ANNO 2018**



<b>PREVENTIVO 2018 – descrizione voci di ripartizione sulla base del DPR 158/99</b>	<b>MONCHIO DELLE CORTI (importo con IVA)</b>	<b>MONCHIO DELLE CORTI (importo senza IVA)</b>
Trattamento e Smaltimento (CTS)	37.244,42	33.858,56
Costi di Trattamento e riciclo (CTR)	11.552,13	10.501,94
Contributi CONAI e vendita materiale di recupero	(-) 9.001,31	(-)9.001,31
Raccolta e Trasporto (CRT)	48.310,97	43.919,06
Raccolta differenziata per materiale (CRD)	109.687,95	99.716,32
<b>TOTALE COSTO SERVIZIO</b>	<b>197.794,16</b>	<b>178.994,57</b>
Fondo incentivante (CCD)	1.463,00	1.463,00
Fondo solidaristico Sisma (CCD)	716,54	716,54
Trattamento e Smaltimento – Quota post mortem discariche dismesse (CTS)	1.203,69	1094,26
<b>TOTALE CORRISPETTIVI AL GESTORE</b>	<b>201.177,39</b>	<b>182.268,37</b>
Incentivo Servizi LFB1 (CCD)	(-) 0,00	(-) 0,00
<b>Costo del servizio del GESTORE ANNO 2018</b>	<b>201.177,39</b>	<b>182.268,37</b>

Il Piano Finanziario del Gestore comprende i costi per mitigazione danni economici eventi sismici del maggio 2012. Tali costi che saranno introitati dal Gestore per essere poi retrocessi ad ATERSIR. Il Piano Finanziario del Gestore comprende come già detto i costi per gestione post mortem delle discariche di Collecchio, Carzago e Torrile. Tali costi sono riportati alla voce CTS.

Il Piano Finanziario tiene anche conto della deliberazione n. n. 16 del 7 aprile 2016 del Consiglio d'Ambito di Atersir è stato istituito il **Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti**, sulla base della L.R. Emilia Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015.

Come già detto si evince dalla tabella che non sono compresi nel presente Piano finanziario del Gestore i costi del CARC ordinario (gestione ordinaria della TARI 2018) e l'Accantonamento per perdita su crediti (che andranno alla voce ACC) che saranno aggiunti in seguito dai Comuni.

Il valore dei costi sostenuti dai Comuni per servizi attinenti la gestione dei rifiuti urbani, svolti direttamente dal Comune sono da considerarsi aggiuntivi.

Sarà possibile per i Comuni integrare o modificare questi valori in sede di deliberazione di Consiglio Comunale.

# **ALLEGATO 2**

## **PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**

**ANNO 2018**

**DPR 158/99**

**COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI – PIANO FINANZIARIO TARI  
2018**

<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
	<b>0%</b>	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0	0	<b>0</b>
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	5.000,00		<b>5.000,00</b>
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	5480,00		<b>5480,00</b>
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	20.000,00		<b>20.000,00</b>
CCD – Costi comuni diversi	4.285,00		<b>4.285,00</b>
AC – Altri costi operativi di gestione	12.0000,00		<b>12.000,00</b>
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	385,00		<b>385,00</b>
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		48.310,97	<b>48.310,97</b>
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		37.244,42	<b>37.244,42</b>
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		100.686,64	<b>100.686,64</b>
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		11.552,13	<b>11.552,13</b>
<b>SOMMANO</b>	47.150,00	197.794,16	244.944,16
	19,25%	80,75%	100,00%
<b>AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO</b>			<b>3.000,00</b>

**ALLEGATO 3**

**TARIFFE**

**TARI**

**(Tributo Servizi Gestione Rifiuti)**

**ANNO 2018**

**COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI**

UTENZE DOMESTICHE						
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	COEFFICIENTE PARTE FISSA	COEFFICIENTE PARTE VARIABILE		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE PER FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE PER PERSONA
1	0,84	1	MAX		64,74	<b>64,74</b>
2	0,98	1,80	MAX	<b>0,274390</b>	116,54	<b>58,27</b>
3	1,08	2,30	MAX	<b>0,302389</b>	148,91	<b>49,64</b>
4	1,16	2,60	MED	<b>0,324788</b>	168,33	<b>42,08</b>
5	1,24	2,90	MIN	<b>0,347188</b>	187,75	<b>37,55</b>
6 o più componenti	1,30	3,40	MIN	<b>0,363987</b>	220,13	<b>36,69</b>

UTENZE DOMESTICHE ACCESSORIE						
COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	COEFFICIENTE PARTE FISSA	COEFFICIENTE PARTE VARIABILE		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE PER FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE PER PERSONA
1	0,84	1	MAX			
2	0,98	1,80	MAX	<b>0,274390</b>		
3	1,08	2,30	MAX	<b>0,302389</b>		
4	1,16	2,60	MED	<b>0,324788</b>		
5	1,24	2,90	MIN	<b>0,347188</b>		
6 o più componenti	1,30	3,40	MIN	<b>0,363987</b>		

UTENZE NON DOMESTICHE							
CATEGORIA	Kc		Kd		QUOTA FISSA Euro/m <sup>2</sup>	QUOTA VARIABILE Euro/m <sup>2</sup>	TARIFFA TOTALE Euro/m <sup>2</sup>
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	max	0,51	max	4,20	0,071370	<b>0,461883</b>	<b>0,533253</b>
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	max	0,80	max	6,55	0,111953	<b>0,720317</b>	<b>0,832271</b>
Stabilimenti balneari	max	0,63	max	5,20	0,088163	<b>0,571855</b>	<b>0,660018</b>
Esposizioni, autosaloni	max	0,43	max	3,55	0,060175	<b>0,390401</b>	<b>0,450576</b>
Alberghi con ristorante	max	1,33	max	10,93	0,186122	<b>1,201995</b>	<b>1,388118</b>
Alberghi senza ristorante	max	0,91	max	7,49	0,127347	<b>0,823691</b>	<b>0,951038</b>
Case di cura e riposo	max	1,00	max	8,19	0,139942	<b>0,900672</b>	<b>1,040613</b>
Uffici, agenzie, studi professionali	max	1,13	max	9,30	0,158134	<b>1,022741</b>	<b>1,180875</b>
Banche ed istituti di credito	max	0,58	max	4,78	0,081166	<b>0,525667</b>	<b>0,606833</b>
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	max	1,11	max	9,12	0,155335	<b>1,002946</b>	<b>1,158281</b>
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	max	1,52	max	12,45	0,212711	<b>1,369153</b>	<b>1,581864</b>

Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere ecc	max	1,04	max	8,50	0,145539	0,934763	1,080302
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	max	1,16	max	9,48	0,162332	1,042536	1,204868
Attività industriali con capannoni di produzione	max	0,91	max	7,50	0,127347	0,824791	0,952138
Attività artigianali di produzione beni specifici	max	1,09	max	8,92	0,152536	0,980951	1,133488
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	min	4,84	min	39,67	0,677318	4,362593	5,039911
Bar, caffè, pasticceria	min	3,64	min	29,82	0,509388	3,279368	3,788756
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	max	2,38	max	19,55	0,333061	2,149955	2,483016
Plurilicenze alimentari e/o miste	max	2,61	max	21,41	0,365248	2,354503	2,719751
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	min	6,06	min	49,72	0,071370	5,467813	6,315860
Discoteche, night club	max		max		0,111953	1,479125	1,708629

**Utenze soggette a tariffa giornaliera** La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50%.

**Per le abitazioni dei non residenti gli occupanti sono attribuiti da norma regolamentare in base alla superficie :**

per superfici inferiori o uguali a 40 metri quadrati 1 occupante  
per superfici da 40,10 a 80 mq - 2 occupanti  
per superfici da 80,10 a 120 mq - 3 occupanti  
oltre i 120,10 mq oltre - 4 occupanti

**Compostaggio domestico:** la riduzione è stata aumentata dal 10% al 20%